

ESCATOLOGIA

La dottrina della fine.

D. Recca

IL MILLENNIO

La parola millennio deriva dal latino e significa 'mille anni'. Questo termine è stato tratto dal libro dell'Apocalisse (20:4-5) dove è scritto che alcune persone *"tornarono in vita, e regnarono con Cristo mille anni. Il rimanente dei morti non tornò in vita prima che fossero compiuti i mille anni"*. Prima di queste parole, c'è scritto che un angelo scese dal cielo, afferrò il diavolo, *"...lo legò per mille anni e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni"* (Apocalisse 20:1-3).

Tra i cristiani vi sono diverse interpretazioni riguardo al ritorno di Cristo e ai dettagli della Sua venuta; su una cosa però siamo tutti d'accordo: Gesù ritornerà! Le divergenze delle diverse scuole di pensiero, si basano principalmente su tre o quattro diverse interpretazioni intorno al millennio che è un evento collegato al ritorno di Gesù.

Le diverse posizioni sul millennio

1. Amillennio: *Cristo ritornerà ma non ci sarà il millennio.*

Grafico 1



Secondo questa tesi, Gesù ritornerà sulla terra sebbene non vi sarà letteralmente il millennio. Apocalisse 20:1-10, descriverebbe l'era attuale della Chiesa, un'era nella quale l'influenza di Satana sulle nazioni sarebbe stata ridotta notevolmente in modo da avere un tempo di libertà per predicare il Vangelo in tutto il mondo. Coloro che regnano con Cristo, sono quelli che sono morti e che stanno regnando con Lui nel cielo. Secondo quest'argomentazione, il regno di Cristo durante il millennio, non sarebbe un regno fisico da essere manifestato sulla terra, ma il regno celeste presentato da Gesù (Matteo 28:18). Seguendo questa linea di pensiero, Apocalisse 20 si starebbe adempiendo proprio adesso nell'era della Chiesa per continuare fino al ritorno di Cristo (vedi grafico). Il termine 'mille anni', sarebbe semplicemente un'espressione figurativa che indicherebbe un lungo periodo nel quale Dio adempirebbe i Suoi proponimenti. In occasione del ritorno di Cristo ci sarà la resurrezione dei credenti e degli increduli, i primi, per andare a godere la piena benedizione eterna, i secondi, per affrontare il giudizio e la condanna eterna. Anche i credenti si dovranno presentare davanti al tribunale di Cristo (2 Corinzi 5:10). Poi ci saranno i nuovi cieli e la nuova terra. Questi ultimi avvenimenti accadranno subito dopo il ritorno di Cristo.

Le motivazioni di questa tesi:

1. Il fatto che in tutta la Bibbia vi sia soltanto un riferimento sul millennio (Apocalisse 20:1-6), non sembrerebbe una prova sufficiente per giustificare l'insegnamento del futuro regno millenario di Cristo sulla terra.
2. Apocalisse 20:1-6 si riferisce all'era attuale della Chiesa.
3. In Apocalisse 20:1-2, Satana sarebbe stato legato durante il ministero terreno di Gesù (Matteo 12:29; 12:28; Luca 10:18) affinché non seducesse più le nazioni. La proclamazione del Vangelo e le numerose conversioni in tutto il mondo provano che il suo potere è stato spezzato.

4. La Scrittura insegna soltanto una resurrezione (Giovanni 5:28-29; cfr Daniele 12:2; Atti 24:15) nella quale i credenti e gli increduli risusciteranno, e non due resurrezioni (quella dei credenti *prima* del millennio e quella degli increduli *dopo* la fine del millennio) così come insegnato dai pre-millennialisti (due resurrezioni a distanza di mille anni l'una dall'altra).
5. E' molto difficile accettare che i credenti glorificati e i peccatori possano convivere insieme sulla terra. Come è possibile che dei santi perfetti con dei corpi glorificati abbiano comunione con dei peccatori carnali?
6. Se Cristo scende in gloria a regnare sulla terra, com'è possibile che gli uomini persistano nel loro peccato? Essendo Gesù presente sulla terra con il Suo corpo risuscitato mentre regna come Re, non è illogico pensare che le persone possano continuare a rigettarlo e che il male sulla terra possa aumentare fino al punto che Satana raccoglierà le nazioni per combattere contro Cristo?

In conclusione, gli amillennialisti affermano che le Scritture indicano che tutti gli eventi principali che devono ancora adempiersi prima dello stato eterno, si adempiranno contemporaneamente e che tutte le profezie riguardo al regno si starebbero già adempiendo spiritualmente per mezzo della chiesa. Cristo ritornerà, ci sarà una resurrezione dei credenti e dei malvagi, ci sarà il giudizio finale e saranno stabiliti i nuovi cieli e la nuova terra. Subito dopo, gli uomini entreranno nella condizione eterna senza passare per un futuro millennio.

2. Post-millennio: Cristo ritornerà dopo il millennio.

Grafico 2



La tesi inerente al post-millennio, sostiene che Cristo ritornerà sulla terra per giudicare il mondo, *dopo* un periodo di mille anni che Lui stesso avrà iniziato nel cielo. Secondo questa posizione, il progresso del Vangelo e la crescita della Chiesa, porterà una buona percentuale della popolazione mondiale ad accettare Cristo e a comportarsi sempre più secondo gli standard di Dio entrando così in un millennio di pace e di prosperità. Questo durerà per un lungo periodo, non necessariamente mille anni letterali, e si concluderà con il ritorno di Cristo e con la resurrezione dei credenti e degli increduli. Dopo verrà il giudizio finale, i nuovi cieli e la nuova terra e lo stato eterno.

La caratteristica principale del post-millennio, è che questa credenza manifesta un notevole ottimismo nella potenza del Vangelo che trasforma delle vite portando così tanto beneficio al mondo. Non solo. Questa posizione dottrinale è maggiormente condivisa quando la chiesa attraverso dei momenti di risveglio e quando non ci sono guerre o conflitti internazionali. Questa posizione, però, in modo responsabile, non si basa semplicemente sugli avvenimenti del mondo che ci circonda, ma su diverse argomentazioni bibliche.

Le motivazioni di questa tesi:

1. Il Grande Mandato ci incoraggia a credere che il Vangelo sarà annunciato con potenza e che nel mondo questo risulterà in un elevato numero di conversioni (Matteo 28:18-20).
2. Le parabole sulla crescita graduale del regno, indicano che esso crescerà fino a riempire e a trasformare la terra con la sua influenza (Matteo 13:31-32).
3. Il mondo si sta cristianizzando. La chiesa è in crescita e si sta diffondendo in tutto il pianeta e, anche quando essa è perseguitata ed oppressa, riesce a crescere in maniera straordinaria grazie alla potenza di Dio.

Queste affermazioni rimarkano la discordanza fra le posizioni degli a-millennialisti e dei post-millennialisti. I primi, sostengono che ci sarà una nuova terra dove Cristo sarà presente e che governerà insieme ai credenti i quali avranno dei corpi risorti e glorificati; i secondi, sostengono semplicemente che i cristiani che vivono sulla terra toccheranno la società con il messaggio potente del Vangelo. La discussione sul millennio, quindi, è più di una semplice discussione sulla sequenza di eventi inerenti al ritorno di Cristo, in essa possono esserci delle differenze sostanziali sulla stessa natura di questo periodo.

3. Pre-millennio: Cristo ritornerà prima del millennio.

Grafico 3



Secondo questa tesi, Gesù ritornerebbe sulla terra per stabilire letteralmente un regno dove Lui governerebbe per mille anni *prima* del millennio. In questo periodo, si adempirebbero letteralmente i patti d'Israele, dopodiché, il Figlio rimetterebbe il Regno nelle mani del Padre inaugurando così il Suo Regno Eterno.

La Chiesa continuerà fino a quando, negli ultimi tempi, ci sarà sulla terra un tempo di tribolazione e di sofferenza (Matteo 24; Marco 13 e Luca 21) che durerà per un periodo di sette anni (Daniele 9:24-27). Dopo questo periodo di tribolazione, alla fine dell'era della Chiesa, Cristo ritornerà sulla terra per stabilire un regno di mille anni. Al Suo ritorno, i credenti che sono morti risusciteranno e regneranno con Cristo sulla terra per mille anni. Durante questo periodo, il Cristo risuscitato sarà presente sulla terra fisicamente e regnerà come Re di tutta la terra. Quando Cristo ritornerà, i credenti che saranno risuscitati dalla morte e quelli viventi sulla terra, riceveranno dei corpi glorificati immortali per vivere sulla terra regnando con Cristo. Satana sarà legato e gettato nell'abisso in modo che durante il millennio egli non potrà esercitare alcuna influenza sui popoli (Apocalisse 20:1-3), questo darà luogo ad un periodo sulla terra di una pace perfetta. Alla conclusione di questi mille anni, Satana sarà liberato e si unirà agli increduli che non si saranno sottomessi al regno di Cristo, insieme combatteranno Cristo ma saranno certamente sconfitti. Cristo allora risusciterà dalla morte tutti gli increduli che hanno vissuto attraverso la storia dei secoli i quali dovranno presentarsi davanti a Dio per essere giudicati nel giudizio finale.

Le motivazioni di questa tesi: La fonte primaria della posizione pre-millennio è la seguente:

1. Apocalisse 20:1-6

Diverse affermazioni di Apocalisse 20:1-6 sono più comprensibili se riferite ad un regno futuro di Cristo precedente al giudizio finale.

A. La restrizione delle attività di Satana durante il millennio (versetti 2-3).

Il fatto che Satana venga legato e quindi incarcerato e gettato nell'abisso per mille anni (versetti 2 e 3), non può essere attribuito al presente secolo, in quanto questa carcerazione di Satana implica una totale restrizione di tutte le sue attività. Fin quando l'opera di Satana non sarà neutralizzata non possiamo parlare di un vero millennio.

B. Il millennio è collegato alla resurrezione dei morti (versetti 4-5).

L'interpretazione delle parole *"tornarono in vita"* (v. 4) è più adeguata se viene riferita ad una resurrezione del corpo. Il verbo *ezesan* "tornarono in vita", è lo stesso verbo e la stessa forma del verbo che viene usato in Apocalisse 2:8, dove Gesù si identifica come Colui *"che fu morto e tornò in vita"*.

C. Il millennio si riferisce ad un evento futuro.

Nell'interpretazione del pre-millennio, il regno di Cristo (v. 4) è qualcosa per il futuro e non qualcosa che stiamo già realizzando, così come viene affermato dagli a-millennialisti. Il Nuovo Testamento ripete continuamente che i credenti regneranno con Cristo e che da Lui riceveranno l'autorità per regnare sulla terra (Luca 19:17,19; 1 Corinzi 6:3; Apocalisse 2:26-27; 3:21). In nessuna parte della Scrittura troviamo scritto che durante lo stadio intermedio (il tempo che intercorre dalla morte al ritorno di Cristo) i credenti stanno regnando con Cristo. Quelli che *"tornarono in vita"* sono coloro che *"non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano"* (Apocalisse 20:4). Questa scrittura si riferisce a quelli che non si sono arresi alla persecuzione della bestia (Apocalisse 13:1-18). Se la severità della persecuzione descritta in Apocalisse 13 sottintende che la bestia non si è ancora introdotta nella scena mondiale ma che vi si presenterà nel futuro, allora anche quelli che *"non avevano adorato la bestia...e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano"* appartengono ad un evento futuro. Questo significa che Apocalisse 20:1-6 non descrive lo stato presente della chiesa ma si riferisce ad un futuro millennio di un regno con Cristo.

2. L'Antico Testamento fa riferimento ad un tempo che non può essere collocato né al tempo presente né allo stato eterno.

Isaia 65:20 indica un tempo futuro nella storia della redenzione che è molto più grande dello stato presente della chiesa ma che tuttavia esso non elimina dalla terra tutto il peccato, la ribellione e la morte. Il brano di Isaia nell'affermare che *"non ci sarà più, in avvenire, bimbo nato per pochi giorni, né vecchio che non compia il numero degli anni"* (Isa.65.20a), certamente ci parla di qualcosa di molto diverso dal tempo presente. Il peccato e la morte continueranno ad esserci, perché *"chi morirà a cent'anni morirà giovane e il peccatore sarà colpito di maledizione a cent'anni"* (Isa.65.20b). Il contesto più ampio di questo brano potrebbe includere elementi del millennio e dello stato eterno (v.17,25), ma è nella natura della profezia dell'Antico Testamento non fare distinzione degli eventi futuri (esempio: le profezie dell'AT intorno alla prima e alla seconda venuta di Cristo).

Nel contesto più ampio, possono esserci degli elementi messi insieme, tuttavia, Isaia 65.20 indica un tempo specifico relativo al futuro che è diverso dal tempo presente. Vi sono altri brani, specialmente nell'Antico Testamento, che parlano nello stesso modo di un tempo futuro che è più grande del tempo presente ma inferiore allo stato eterno (Salmo 72:8-14; Isaia 11:2-9; Zaccaria 14:6-21; 1 Corinzi 15:24; Apocalisse 2:27; 12:5; 19:15).

3. Scritture nel Nuovo Testamento che suggeriscono un millennio futuro.

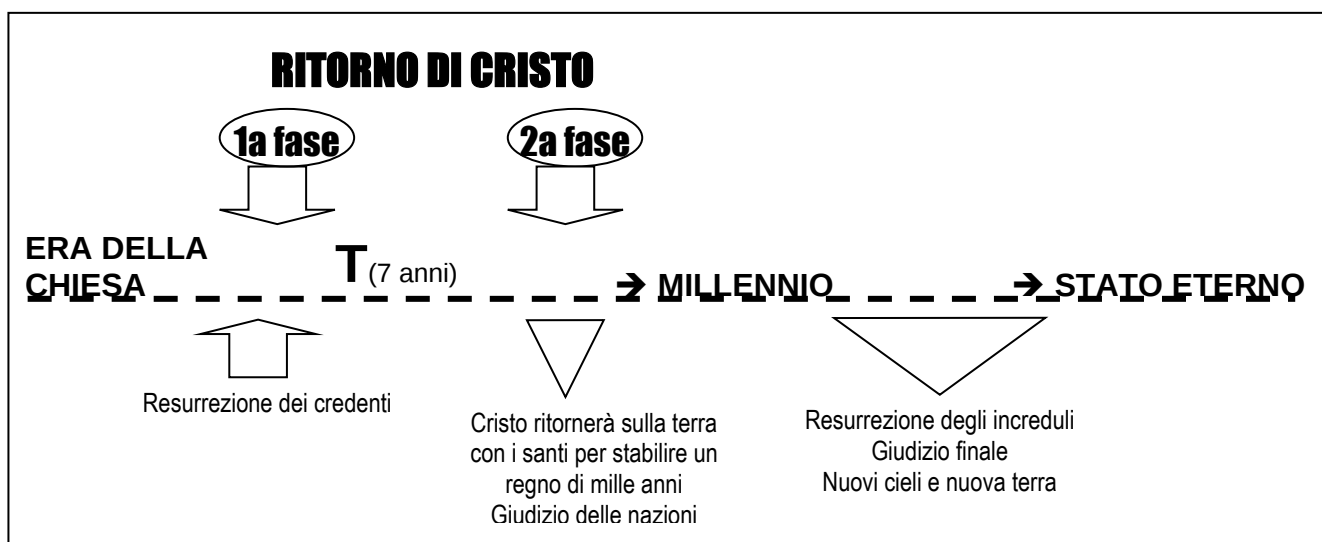
Quando il Signor Gesù risorto dalla morte parlò alla chiesa di Tiatiri, Egli disse: *"A chi vince e persevera nelle mie parole sino alla fine, darò potere sulle nazioni, ed egli li reggerà con una verga di ferro e le frantumerà come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto potere dal Padre mio"* (Apocalisse 2:26-28). Il linguaggio simbolico della verga di ferro che frantuma i vasi d'argilla, indica il governo di una forza su delle persone ribelli. L'idea si colloca molto bene in un regno di un millennio futuro quando i santi glorificati regneranno con Cristo sulla terra; questo tempo, però, non è possibile collocarlo al tempo presente o allo stato eterno. L'insegnamento riguardo a governare le nazioni con la "verga di ferro" si trova in Apocalisse 12:5-6 e 19:15.

Un altro insegnamento che confermerebbe il millennio, lo troviamo in 1 Corinzi 15:23,24. Nel parlare di resurrezione, l'apostolo Paolo affermò che ogni persona riceverà un corpo risuscitato ma ciascuno al suo turno: *"Cristo, la primizia; poi (Gr. epeita) quelli che sono di Cristo, alla sua venuta; poi (Gr. eita) verrà la fine, quando consegnerà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza"*.

Le due parole 'poi' usate in questo brano, significano 'dopo questo' e non 'allo stesso tempo'. Il brano, quindi, sostiene che, così come c'è un intervallo di tempo fra la resurrezione di Cristo e la Sua seconda venuta quando i credenti riceveranno dei corpi vivificati (v. 23), ci sarà anche un intervallo di tempo fra la seconda venuta di Cristo e "la fine" (v. 24), cioè quando Cristo consegnerà il regno a Dio dopo aver regnato per un tempo *"finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi"* (v. 25).

4. Pre-tribolazione/Pre-millennio: Cristo ritornerà prima della tribolazione e prima del millennio.

Grafico 4



Un'altra tesi riguardo al pre-millennio che viene sostenuta in particolare da coloro che insegnano le dispensazioni, riguarda il ritorno di Cristo prima del millennio e della Grande Tribolazione. Questa posizione è simile a quella del pre-millennialismo classico ma con l'aggiunta che prima del millennio ci sarà un altro ritorno di Cristo sulla terra per prendere i credenti dal mondo che si saranno convertiti.

Le motivazioni di questa tesi:

Il ritorno di Cristo in “due fasi”.

I sostenitori della dottrina sulle dispensazioni, affermano che il ritorno di Cristo avverrà in due fasi distinte. Anche se si cerca di evitare di parlare di *due venute*, in realtà la distanza di anni che separa le due fasi del ritorno di Cristo non permette di parlare di un unico evento.

La prima fase del ritorno di Cristo

La prima fase è parousia o semplicemente “la venuta”, e dovrebbe manifestarsi con il rapimento dei santi che spesso viene identificato come un “rapimento segreto”. Questa venuta di Gesù è imminente, cioè Gesù può ritornare in qualsiasi momento in quanto in questa prima fase non vi sono dei segni specifici che la precedono. La tesi sostenuta è che in questa Sua prima venuta, Gesù non scenderà sulla terra ma rimarrà nell'aria. Quelli che sono morti in Cristo risusciteranno, i credenti che sono in vita saranno trasformati e insieme incontreranno il Signore nell'aria. Questa prima fase del ritorno di Gesù, viene identificata come “il ritorno per i santi” (1 Tessalonicesi 4:15,16). Dopo, ci sarà un periodo di sette anni durante i quali il mondo verrà evangelizzato (Matteo 24:14), Israele si convertirà (Romani 11:26), ci sarà la grande tribolazione (Matteo 24:21,22), e si manifesterà l'Anticristo o l'uomo di peccato (2 Tessalonicesi 2:8-10).

La seconda fase del ritorno di Cristo

Dopo i suddetti avvenimenti, ci sarà un secondo ritorno del Signore con i suoi santi (1 Tess. 3:13), che viene identificato come “la rivelazione” o “il giorno del Signore”, nel quale Egli scenderà sulla terra. Questa venuta di Gesù non può essere definita *imminente*, perché prima deve essere preceduta da un numero di eventi che sono stati predetti. In questa seconda fase della Sua venuta, Cristo giudicherà le nazioni esistenti (Mat.25:31-46) e introdurrà il regno del millennio.

Vi sarebbero, quindi, due distinte venute del Signore intervallate da un periodo di sette anni, nei quali, la prima fase sarebbe imminente, mentre non lo sarebbe la seconda; la prima fase verrebbe accompagnata dalla glorificazione dei santi, la seconda, dal giudizio sulle nazioni e dalla fondazione del nuovo regno.

L'insegnamento sulle due fasi della seconda venuta di Gesù, ha però le sue difficoltà. In 2 Tessalonicesi 2:1,2,8, le parole “parousia” e “il giorno del Signore” sono termini intercambiabili. Secondo 2 Tessalonicesi 1:7-10, la rivelazione citata al verso 7 si armonizza con parousia che porta la glorificazione dei santi di cui parla il verso 10. Matteo 24:29,31 rappresenta la venuta del Signore nella quale gli eletti sono radunati insieme subito dopo la grande tribolazione, mentre secondo la tesi dei due ritorni di Gesù, *prima* dovrebbe esserci la tribolazione. Infine, secondo questa teoria, la Chiesa non attraverserebbe la grande tribolazione di cui leggiamo in Matteo 24:4-26 come un evento sincronizzato con la grande apostasia, sebbene secondo la Scrittura non sarebbe così: Matteo 24:22; Luca 21:36; 2 Tessalonicesi 2:3; 1 Timoteo 4:1-3; 2 Timoteo 3:1-5; Apocalisse 7:14. Sulla base della Scrittura bisognerebbe sostenere che la venuta del Signore è un evento unico.

Secondo questa tesi, la chiesa continuerebbe la sua missione sulla terra fino a quando, improvvisamente e segretamente, Cristo ritornerebbe apparendo sulle nuvole per chiamare a sé i credenti i quali lo incontreranno nell'aria (1 Tessalonicesi 4:16-17) per andare a stare con Lui. Subito dopo, ci sarà una grande tribolazione sulla terra per un periodo di sette anni durante i quali si avvereranno molti segni precedenti al ritorno di Cristo. Il popolo Giudeo si raccoglierà e riconoscerà Cristo come il loro Messia. Durante la grande persecuzione, ci sarà anche un evangelizzazione efficace portata avanti specialmente dai Giudei cristiani. Alla fine della tribolazione, Cristo ritornerà con i Suoi santi per regnare sulla terra per mille anni. Dopo questi mille anni ci sarà una ribellione che risulterà nella sconfitta finale di Satana e del suo esercito, poi ci sarà la resurrezione degli increduli, il giudizio finale e l'inizio dello stato eterno.

Conclusione

Alla luce delle diverse interpretazioni inerenti al ritorno di Cristo, in un primo momento lo studente potrebbe sentirsi confuso e disorientato. Per uno studio diligente che ha come fine la consacrazione, bisogna evitare di raggiungere conclusioni forzate o di torcere quei brani di difficile interpretazione. E' facile cedere alla tentazione di scambiare lo studio biblico in una ricerca matematica che si propone di fissare con certezza la data del ritorno di Cristo o altri fatti di cui non si è informati con precisione assoluta. Per evitare un dannoso e possibile dogmatismo, è buono associare allo studio e alla ricerca, anche la disponibilità ad adempiere l'unico Mandato inequivocabile che precede il ritorno di Cristo, cioè: predicare il potente Vangelo del Regno a tutto il mondo. *“E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine” (Matteo 24:14).*

“Colui che attesta queste cose, dice: Sì, vengo presto!” Amen! Vieni, Signore Gesù” (Apocalisse 22:20).